GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

' ANNO **1884** | **ROMA** — VENERDÌ 18 GENNAIO | NUM. **15**

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	13	23	41
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE

Avviso.

Questa tipografia anche nel corrente anno seguiterà a ristampare le **Leggi e decreti estratti dalla Gazzetta Ufficiale del Regno.**

Tutta la raccolta annua consterà, in media, di *cento* fogli in sedicesimo, ed il prezzo d'abbonamento, **da pagarsi anticipatamente,** viene stabilito in lire *otto* pei funzionari e per le pubbliche Amministrazioni, ed in lire *dodici* per i privati, salvo a compensare la differenza se il numero dei fascicoli pubblicati sarà per risultare minore o maggiore del previsto.

Unitamente all'ultimo numero della collezione si distribuirà *gratis* una copertina di cartoncino colorato e l'indice alfabetico.

Coloro pertanto che intendano di associarsi debbono far pervenire **alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma** la loro adesione, non più tardi del giorno 31 del corrente mese, coll'importo dell'abbonamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 13 gennaio 1884.

Parma. — Inscritti 18305. [illegible]ini [illegible]. Luigi eletto con voti 3672; Barbuti 34[illegible] Guerr[illegible] 1010.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di martedì 22 corrente, alle ore due pom.

Ordine del giorno:

1. Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'istruzione superiore del Regno (26);
2. Disposizioni intorno alla vendita minuta delle bevande nei comuni chiusi (79);
3. Proroga della legge per la introduzione della riforma giudiziaria in Egitto (167);
4. Stato degli impiegati civili (68);
5. Provvedimenti relativi alla Cassa militare (23).

Roma, 12 gennaio 1884.

Il Presidente: D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MCLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento olografo 8 settembre 1855, con cui il fu don Gioacchino Cannizzaro lasciò i suoi beni per fondare tre annuali doti di maritaggio e di monacato a favore delle donzelle di Acireale, con preferenza alle sue parenti, designando a fidecommissari il vicario foraneo, il cappellano della chiesa di San Vito ed il rettore della Confraternita di detto luogo;

Vista la loro domanda circa la erezione in Corpo morale dell'Opera pia, nonchè circa all'autorizzazione ad accettare il legato, che fra stabili e capitali rappresenta un reddito netto di lire 818 83, e circa l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il menzionato statuto, col quale fu limitato lo scopo dell'Opera alle sole doti di matrimonio, in conformità delle leggi vigenti nel Regno;

Vista la deliberazione del 23 agosto 1882 della Deputazione provinciale di Catania;

Visto il parere 13 novembre 1883 del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia Cannizzaro, nel comune di Acireale, è eretta in Corpo morale, ed è autorizzata ad accettare i beni all'uopo disposti dal fondatore.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente lo statuto organico di detta pia Opera in data 22 settembre 1883, composto di numero quindici articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCLXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 16 marzo 1882, col quale si accordò al comune di San Giovanni Incarico di applicare, pel biennio 1882-83, la tassa di famiglia col massimo di L. 26;

Vista la deliberazione 28 settembre 1883 di quel Consiglio comunale, approvata il 30 successivo ottobre dalla Deputazione provinciale di Caserta, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo pel triennio 1884-86;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di San Giovanni Incarico a mantenere pel triennio 1884-85-86 in lire ventisei il massimo della tassa di famiglia, come già gli fu concesso pel biennio 1882-83 col citato R. decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCLXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 30 marzo 1882, col quale si approvò la tariffa della tassa sul bestiame stabilita dal comune di Pescosolido;

Vista la deliberazione 30 settembre 1883 di quel Consiglio comunale, approvata il 30 successivo ottobre dalla Deputazione provinciale di Caserta, con la quale si è stabilito di applicare la detta tariffa pel triennio 1884-85-86;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Pescosolido ad applicare nel triennio 1884-86 la stessa tariffa della tassa sul bestiame che, per l'esercizio 1883, gli fu approvata col citato decreto, e per effetto della quale tariffa la tassa sui bovini da un anno in su venne stabilita in lire due, e per gli asini, pure da un anno in su, in centesimi settantacinque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1827** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Ceregnano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sant'Apollinare, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Ceregnano ha 136 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ceregnano è separato dalla sezione elettorale di Sant'Apollinare, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Rovigo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1828** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Uggiano la Chiesa per la sua separazione dalla sezione elettorale di Minervino di Lecce, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Uggiano la Chiesa ha 116 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Uggiano la Chiesa è separato dalla sezione elettorale di Minervino di Lecce, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Lecce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1831** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 aprile 1881 del Consiglio provinciale di Firenze, con cui vennero aggiunte all'elenco delle strade provinciali, previe le debite formalità di legge, alcune strade da costruirsi nel territorio di quella provincia;

Vista la deliberazione 27 giugno 1881 della Giunta comunale di Firenzuola, debitamente approvata dal Consiglio comunale in data 17 agosto successivo, per la parte con cui si domanda l'iscrizione nel ripetuto elenco della strada comunale detta di Bruscoli, che traversando la nazionale Bolognese conduce al confine di Piano del Voglio;

Vista la seguente deliberazione 9 settembre stesso anno del Consiglio provinciale, che votò, sull'istanza del Comune, l'ordine del giorno puro e semplice;

Visto il R. decreto 17 maggio 1883, con cui, in esecuzione della legge 23 luglio 1881, n. 333, vennero iscritte nel numero delle provinciali di serie talune fra le strade contemplate nella citata deliberazione 2 aprile 1881 del Consiglio predetto;

Visto il parere dell'ufficio del Genio civile di Firenze, in data 10 luglio 1883;

Visto il voto 11 agosto stesso anno del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Considerando:

Che dietro la pubblicazione del già citato R. decreto 17 maggio 1883 le domande del Consiglio provinciale di Firenze vengono ristrette alla dichiarazione di provincialità per le strade non contemplate nel decreto medesimo, ed alla radiazione dall'elenco di un tratto della provinciale Valleriana, dal Castagno al confine della provincia di Pisa, nonchè alla definitiva decisione nel merito dell'istanza proposta dal comune di Firenzuola;

Che quanto alle modificazioni da apportarsi all'elenco delle provinciali, essendo stati debitamente pubblicati i manifesti relativi, niuna opposizione fu elevata dai comuni interessati;

Che il Consiglio superiore dei lavori pubblici lo ha dopo ciò ritenuto meritevole di approvazione;

Che in merito all'istanza del comune di Firenzuola, circa la dichiarazione di provincialità della strada di Bruscoli, è da ritenersi la costante giurisprudenza del Consiglio di Stato, per cui è stabilito che non sono ricevibili i ricorsi dei comuni contro deliberazioni dei Consigli provinciali che abbiano respinte domande dirette a far provinciali strade non comprese negli elenchi deliberati e pubblicati colle norme stabilite dalla legge sulle opere pubbliche;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Udito il Consiglio di Stato nel suo voto 14 novembre 1883;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Firenze le seguenti:

1. Tratto della strada Val di Bisenzio, da San Quirico a Montepiano;
2. Strada dal ponte di San Zeno alla Cantina;
3. Strada da San Piero a Sarsino;
4. Strada Tosco-Romagnola, da San Piero in Bagno ai Mandrioli.

Art. 2. È radiato invece dal detto elenco il tratto di strada provinciale Valleriana, dal Castagno al confine della provincia di Pisa.

Art. 3. È respinta, perchè irricevibile, l'istanza del comune di Firenzuola, diretta a far iscrivere nell'elenco in parola la strada comunale detta di Bruscoli, restando per conseguenza annullate le deliberazioni della Giunta medesima e del Consiglio comunale in data rispettiva 27 giugno e 17 agosto 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1841** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il R. decreto 1° marzo 1883, n. DCCCLXVIII (Serie 3ª), che autorizza gli Istituti di emissione ad emettere biglietti da lire 25, pagabili al portatore ed a vista, e ne stabilisce il riparto;

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1883, n. 1821 (Serie 3ª), che rende di pubblica ragione i segni ed i distintivi caratteristici dei biglietti da lire 25 del Banco di Napoli;

Di accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

I biglietti da lire 25, pagabili al portatore ed a vista, che il Banco di Napoli fu autorizzato ad emettere in numero di quattrocentomila, e pel valore complessivo di 10 milioni di lire, giusta il R. decreto 1° marzo 1883, n. DCCCLXVIII (Serie 3ª), ed i cui segni e distintivi caratteristici furono resi di pubblica ragione con l'altro R. decreto 31 dicembre 1883, n. 1821 (Serie 3ª), saranno ripartiti in quaranta serie, ciascuna delle quali conterrà 10000 biglietti numerati dall'1 al 10000.

Le serie saranno distinte con le seguenti lettere:

A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
A	B	C	D	E	F	G	H	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U

A	A	A	A	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
W	X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	J	K	L	M	N	O	P	Q

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1884.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Per istromento fatto il dì 13 marzo 1883, a rogito Thomas Samuel Girdler, notaio in Londra, e registrato in Milano il dì 17 maggio successivo, Atti privati n. 6498, il signor Anders George Lee, di Londra, ha ceduto e trasferito alla Società *The London and Globe Telephone and Maintenance Company Limited*, a Londra, tutti i diritti che gli competono sulle due privative industriali, l'una conferitagli con attestato 27 dicembre 1881, vol. 27, n. 222, per la durata di anni sei, a decorrere dal 31 stesso mese, ed avente per titolo: *Perfectionnements dans les appareils téléphoniques, partie desquels sont aussi applicables à d'autres appareils électriques ou magnétiques;* l'altra conferitagli con attestato 22 marzo 1882, vol. 27, n. 491, per la durata di anni tre, a decorrere dal 31 stesso mese, ed avente per titolo: *Perfezionamenti nei sistemi e nello apparato del cambio telefonico.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il dì 25 luglio 1883, e registrato all'ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 20 ottobre 1883.

Per il Direttore: TESSARI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 6 dicembre 1883:

Borriglione cav. Vittorio, segretario collo stipendio di lire 4000, collocato a riposo, nei termini dell'articolo 5 e dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731;

Partiti cav. Baldassare, segretario collo stipendio di lire 3500, promosso allo stipendio di lire 4000;

Giani cav. Carlo, id. id., id. id.;

Ricci cav. Vincenzo, segretario collo stipendio di lire 3000, promosso allo stipendio di lire 3500;

Ferrando Umberto, id. id., id. id.;

Cocucci Nicola, id. id., id. id.;

Cicu Antonio, vicesegretario collo stipendio di lire 2000, promosso allo stipendio di lire 2500, in soprannumero;

Salvadori Enrico, id. id., id. id. id.;

Morabito Luigi, vicesegretario collo stipendio di lire 2200, id. id. id.;

Pincherle cav. Gabriele, vicesegretario collo stipendio di lire 1500, promosso allo stipendio di lire 2000;

Tesoroni Domenico, id. id., id. id.;

De Pirro Giosuè, id. id., id. id., in soprannumero;

Azzolini Giuseppe, id. id., id. id. id.;

Rossi cav. Oreste, segretario di ragioneria, collo stipendio di lire 4000, collocato a riposo a sua domanda;

Corti cav. Vincenzo, segretario di ragioneria collo stipendio di lire 3850, promosso allo stipendio di lire 4000;

Coulliaux Eugenio, segretario di ragioneria, collo stipendio di lire 3300, promosso allo stipendio di lire 3500;

Zavattaro Tancredi, vicesegretario di ragioneria, collo stipendio di lire 2000, promosso allo stipendio di lire 2500, in soprannumero;

Proserpio Alfredo, vicesegretario di ragioneria, collo stipendio di lire 1500, promosso allo stipendio di lire 2000, in soprannumero;

Mazzocchi Giovanni, archivista collo stipendio di lire 3500, collocato a riposo nei termini dell'articolo 1, lettera *a*, ed articolo 5 della legge 14 aprile 1864, n. 1731;

De Maria Settegrani Francesco, archivista collo stipendio di lire 3200, promosso allo stipendio di lire 3500;

Gobbo Carlo, archivista collo stipendio di lire 2700, promosso allo stipendio di lire 3200;

Barbaroux Pier Paolo, ufficiale d'ordine collo stipendio di lire 1800, promosso allo stipendio di lire 2200, in soprannumero;

Fusi Antonio, id. id., collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito di sua domanda;

Beolchi Enrico, ufficiale d'ordine collo stipendio di lire 1500, promosso allo stipendio di lire 1800, in soprannumero;

Ruzzi Giuseppe, vicecancelliere di Pretura, temporaneamente applicato al Ministero, approvato pel posto di ufficiale d'ordine nel Ministero stesso, fin dal gennaio 1879, nominato ufficiale d'ordine nel Ministero stesso, coll'annuo stipendio di lire 1500, in soprannumero.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 6 dicembre 1883:

Majelli cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Torino, tramutato alle sezioni di Corte di cassazione istituite in Roma;

Bellati cav. Francesco, consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Palermo, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;

Nieddu cav. Antonio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Oristano, id. in soprannumero della Corte d'appello di Palermo;

Perfumo cav. Enrico, sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Catanzaro, tramutato a Trani;

Radice cav. Francesco, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Breno, temporaneamente applicato alla Procura generale in Trani colle funzioni di sostituto procuratore generale, nominato sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Catanzaro;

Tadiello cav. Giovanni, id. di Vicenza, id. effettivo a Venezia;

Monti cav. Matteo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ancona, incaricato di reggere la presidenza del Tribunale di commercio in detta città, tramutato a Perugia, continuando nello stesso incarico;

Biglione di Viarigi Agostino, id. di Camerino, incaricato della istruzione penale, id. ad Ancona;

Giovanola Paolo, id. di Biella, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia, per due mesi, dal 16 dicembre 1883;

Villa Achille, pretore a Broni, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Camerino.

Con RR. decreti del 9 dicembre 1883:

Biffi Girolamo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Milano, nominato vicepresidente del Tribunale di commercio di Milano;

Centi Vincenzo, id. di Trapani, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di famiglia, per un mese, dal 16 dicembre 1883;

D'Antilia Cesare, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio della istruzione dei processi penali, tramutato a Lanciano;

Mosca Carlo, id. di Lanciano, id. a Teramo;

Gonella Eustacchio, id. presso la Regia Procura di Sarzana, id. a Chiavari, continuando nell'applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero;

Pisani Marco Tullio, id. di Chiavari, id. di Sarzana.

Con R. decreto del 20 dicembre 1883:

È accettata la volontaria dimissione data da Cavallini Luigi dalla carica di giudice ordinario del Tribunale di commercio di Roma.

Con RR. decreti del 23 dicembre 1883:

È accettata la volontaria dimissione data da Scala Francesco dalla carica di uditore vicepretore del 2° mandamento d'Alessandria;

Fajel-Dattilo cav. Antonio, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per motivi di salute a tutto dicembre 1883, collocato a riposo a sua domanda dal 1° gennaio 1884, con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Sperti cav. Giovanni, giudice di Tribunale id. id., collocato a riposo a sua domanda, dal 1° gennaio 1884.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 31 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, si procederà, in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, in Roma, con accesso al pubblico, alle operazioni di cui appresso, relative alle obbligazioni dello Stato al portatore, create colla legge del 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 5), cioè:

1. All'abbruciamento delle obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni, e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2. Alla settantesima semestrale estrazione a sorte delle obbligazioni da estinguersi in via di rimborso, a cominciare dal 1° aprile 1884, giusta la relativa tabella inserta nel Regio decreto del 13 giugno 1849.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di cinquecentuna sul totale delle 1717 ancora vigenti.

Alle prime cinque obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale di ciascuna di esse, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	L. 36,865
Alla 2ª estratta	» 11,060
Alla 3ª estratta	» 7,375
Alla 4ª estratta	» 5,900
Alla 5ª estratta	» 520
Totale dei premi . . .	L. 61,720

Con successiva notificazione si pubblicheranno il montare delle obbligazioni abbruciate, l'elenco delle obbligazioni estratte, e quello delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 16 gennaio 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 249709 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 66769 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 425, al nome di Pierri Luigi, *Fortunato* e Maddalena fu Biagio, minori, sotto l'amministrazione di Luisa Ceraso, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pierri

Luigi, *Fortunata* e Maddalena fu Biagio, minori, sotto l'amministrazione di Luisa Ceraso, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 gennaio 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 25, rilasciata dall'Intendenza di finanza in Avellino il 20 luglio 1881, per il deposito fatto da Ranaudo Arcangelo fu Gennaro di un certificato, consolidato 5 per cento, n. 581612, di lire 5, a favore del comune di Chianchetella (Avellino), pel tramutamento al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento verrà consegnato al predetto Ranaudo Arcangelo fu Gennaro, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Diamo il testo della lettera che il marchese di Tseng ha diretta al direttore della *Deutsche Revue*, lettera per la quale, come annunziò il telegrafo, il ministro presidente di Francia, signor Ferry, ha invitato la China a dare al marchese Tseng un successore. La lettera porta la data di Folkestone, 8 gennaio, ed è del seguente tenore:

« Sua eccellenza il marchese di Tseng ha l'onore di esternarvi la sua riconoscenza per i voti che voi fate in favore di una soluzione onorevole, per la China, della questione franco-chinese. Voi desiderate di conoscere le condizioni alle quali la China sarebbe disposta ad accordarsi colla Francia. Per guadagnar tempo vi mando un estratto del *Times* (del 31 dicembre), il quale contiene una esposizione esatta delle vedute del governo inglese a quell'epoca. Ma io non sono certo che quelle vedute esistano intere ancora oggigiorno. Infatti, dopo che la notizia della presa di Son-Tay è arrivata a Pechino, la situazione si è alquanto modificata. Il partito della moderazione e del progresso nella capitale chinese, partito il quale aveva sperato che la Francia limiterebbe le sue operazioni al delta del fiume Rosso, vede ora che il governo francese non ha una politica definitiva, e che nulla arresterà la marcia delle truppe francesi fino a tanto che la China si lascierà trattare come *une quantité négligeable*. L'effetto di questo convincimento è stato quello di gettare qualcuno dei membri più autorevoli e più influenti del partito della pace nelle braccia del partito che vuole la guerra. Le opinioni di Li-Hang-Chang istesso hanno subito un gran cambiamento, e può accadere che esso impieghi sull'indirizzo delle forze avverse allo straniero l'influenza che esso impiegava, non ha guari, nel contenere queste stesse forze.

« Il signor Ferry, sollecitando i crediti per il Tonchino, votati di recente dalle Camere francesi, espresse l'intenzione di procedere innanzi e di impadronirsi di Hong-Hoa, Son-Tay e Bac-Ninch, città che, secondo le dichiarazioni del governo chinese, erano occupate dalle truppe imperiali. Nello stesso tempo il signor Ferry assicurò le Camere che, malgrado la presenza delle truppe chinesi in quelle città, la China aderirebbe alla loro occupazione da parte della Francia, e si rassegnerebbe al fatto compiuto. Resta a vedersi se questa profezia del signor Ferry non sarà smentita dagli avvenimenti, come tante altre predizioni formulate da lui relativamente alla condotta del governo chinese.

« Il signor Ferry si è mostrato fedele alla sua parola, almeno in ciò che concerne le città menzionate più sopra: Son-Tay è stata assalita e presa. Questa presa è stata glorificata in tutti i tuoni, e la bravura delle truppe francesi fu portata alle stelle come se, in luogo di Son-Tay, avessero preso Metz o Strasburgo.

« Ma ciò non è tutto. La stampa francese, compresi gli organi del ministero, nell'ebbrezza prodotta dall'avvenimento, si sono spinti fino a parlare di un'indennità di guerra che si reclamerebbe dalla China, con una garanzia territoriale per il pagamento di questa indennità. È questa probabilmente una minaccia fatta dal governo allo scopo di costringere la China a riconoscere la situazione dei francesi al Tonchino, e se questo è il caso, ciò non approderà a nulla, perchè la China non cesserà, per una tale minaccia, di continuare a difendere, occorrendo, con tutte le sue forze ciò che tutto il mondo, ad eccezione di un piccolo numero di francesi, considera come costituente i diritti della China al Tonchino. Se, d'altra parte, la minaccia deve essere presa sul serio, la si è palesata troppo presto, però che, malgrado la caduta di Son-Tay, la China è lungi dal credersi sulla via di un Sedan.

« Allo scopo di impedire gli effetti disastrosi che trarrebbe seco inevitabilmente una guerra tra la Francia e la China, è stata quistione di recente di una mediazione isolata o collettiva.

« Ad un momento dato, la mediazione, sia di una sola, sia di più grandi potenze, sarebbe stata bene accolta dalla China, ma ora è assai dubbio che essa accetti una mediazione qualunque, da qualunque parte questa fosse per provenire.

« Il rifiuto delle grandi potenze — però che si dice che sieno state scandagliate su questo punto — di prestare la loro mediazione, non sarà probabilmente così presto dimenticato dalla China. Nessuna fra di loro si rifiuterà di ammettere che la Francia è nel torto, oppure fino a tanto che la China sola è la vittima, e che i loro propri interessi non sono troppi minacciati, esse tratteranno la fac-

cenda come una faccenda che non le interessa punto. Non è questo un bel commento del trattato di Parigi, il quale in un protocollo che porta la data del 14 aprile 1856, esprime la speranza, che nel caso d'una vertenza grave fra due nazioni, queste, prima di ricorrere alle armi, dovranno ricorrere ad una mediazione?

« Sarebbe bastata una parola dell'Inghilterra od un cenno della Germania per far riflettere la Francia prima di provocare, senza necessità, dei torbidi, e suscitare delle diffidenze, il cui effetto si farà sentire per molti anni a Pechino; ma nessuna di queste potenze ha voluto alzare un dito.

« Forse comprenderanno l'errore che hanno commesso quando il *likin*, o tassa interna, che colpisce il commercio estero, in luogo di essere abolito, come ne era questione, sarà duplicato per pagare le spese di una guerra suscitata dalle turbolenze della Francia e dal suo desiderio di avere un impero coloniale. »

L'*Agenzia Reuter* smentisce che si tratti di mandare rinforzi alle truppe inglesi in Egitto.

Annunzia poi che tra i signori Baring e Barrère pendono trattative per la nomina del signor Moncrieff a segretario di Stato pel ministero dei lavori pubblici. In seguito il signor Moncrieff verrebbe nominato primo sottosegretario, ed un francese, il signor Barrois, secondo sottosegretario. Anche al ministero delle finanze verrebbe creata ed affidata ad un altro francese una nuova carica.

Ora il *Times*, parlando dei negoziati fra i signori Baring e Barrère, considera la nomina di un commissario francese aggiunto al signor Moncrieff, siccome equivalente alla restaurazione del *condominium*. Il *Times* teme che un tale fatto ponga in pericolo la stabilità del nuovo gabinetto egiziano. Ed aggiunge che tutti gli inglesi desiderano di trattare la Francia con cortesia ed amicizia, ma che sarebbe follia dimenticare che l'opinione pubblica francese è da assai tempo acremente disposta contro l'Inghilterra. Per ultimo il *Times* rammenta che, fino a quando esistette il controllo a due, la Francia non cessò mai di intrigare contro gli interessi inglesi.

In un articolo dell'*Economist* è detto che ordinando al kedivé di abbandonare il Sudan, l'Inghilterra ha implicitamente garantita la integrità dell'Egitto propriamente detto e la difesa della sua frontiera, contro il Madhi non solo, ma contro qualunque aggressore.

« È inutile, dice l'*Economist*, lo stare a discutere della opportunità e della saggezza del consiglio dato dai nostri ministri al kedivé. Quello che importa è che non si abbandoni la nostra stazione navale di Suakim.

« È fin troppo evidente che le forze egiziane che si trovano attualmente a Karthum ed in altri punti delle provincie sono nella assoluta impossibilità di resistere al Madhi, e che il solo modo di conservare il Sudan, se è vero che il Madhi abbia l'intenzione di impossessarsene, sarebbe quello di allestire una spedizione inglese per lo meno eguale in forze all'altra con cui il generale Wolseley ha repressa la insurrezione di Araby.

« I nostri interessi nel Sudan sono di importanza minima, e per l'Egitto quella provincia fu, durante dieci anni, una causa permanente di spese.

« Quanto alla questione umanitaria, è difficile confutare l'argomento che, prima di intraprendere una crociata contro la tratta dei negri sul Nilo superiore, noi faremmo meglio a raccogliere la nostra attenzione sulla miserrima situazione dei fellahs del delta, per i quali abbiamo fatto professione di tante tenerezze, ed abbiamo invece così poco operato. »

Scrivono dal Cairo che il governo egiziano ha ricevuto notizia di un accordo stabilitosi con parecchie tribù dimoranti tra Karthum, Suakim e Berber. Tale notizia sarebbe stata confermata anche all'agente del governo francese.

Si spera pertanto di potere agevolare per le vie di Suakim e di Berber lo sgombero del Sudan. Frattanto sembra che per questo medesimo oggetto si recherà a Karthum il ministro della guerra.

Gli insorti si avanzano verso Karthum. Essi sono segnalati in grandi masse sulle due rive del Nilo Azzurro, a Mesalamia sulla sinistra ed a Rutaz sulla destra. Le linee telegrafiche sono interrotte.

Si legge nella *Post* di Berlino che il fatto che il conte Herbert de Bismarck fu richiamato dalla ambasciata di Londra per venire inviato a Pietroburgo, considerarsi unanimemente a giusto titolo come espressione delle buone relazioni che esistono attualmente tra la Germania e la Russia.

« In questa misura e nella visita fatta dal signor de Giers a Friedrichsruhe deve vedersi una promessa confortante, e che, cioè, le buone relazioni fra i due paesi si manterranno a lungo senza che nulla possa turbarle. »

Fra breve il Landtag prussiano discuterà il progetto che colpisce di imposta le rendite dei valori immobiliari. Si prevede che esso sarà adottato.

Tuttavia la *Wolkszeitung*, organo del partito progressista, dichiara che, perchè i suoi amici diano il voto al progetto, dovrà stabilirsi che il computo delle rendite venga fatto dagli stessi interessati, e che al Landtag venga attribuito il diritto di fissare annualmente il saggio dell'imposta nelle proporzioni necessarie per sopperire alle spese inscritte nel bilancio.

Giunse di questi giorni a Marsiglia una ambasciata coreana, la quale ripartì subito per Parigi. Capo dell'ambasciata è uno dei ministri del re di Corea, il quale avrebbe per missione di aprire trattative onde stipulare trattati di commercio colla Francia e coll'Inghilterra.

Il regno di Corea è, come l'Annam, uno degli Stati tributari della China. Chiuso anch'esso fino a questi ultimi anni agli stranieri, il regno di Corea stipulò recentemente trattati di commercio col Giappone, cogli Stati Uniti e colla Germania.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Il R. console in Guayaquil ha testè al Ministero degli Affari Esteri trasmessa la somma di lire 2517 50, ammontare delle sottoscrizioni raccolte a pro dei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia, e se ne è disposto il versamento nella cassa del Comitato centrale di soccorso in Napoli a mezzo di quella R. Prefettura.

Sottoscrizione promossa dal R. consolato d'Italia in Cairo d'Egitto.

R. Agente diplomatico de Martino	Fr.	200	»
Perolari Malmignati	»	100	»
F. Majnoni d'Intignano	»	40	»
Vignocchi	»	15	»
S. E. Blum Pascià	»	100	»
Bosphore Egyptien	»	50	»
S. E. Aly Pascià Scerif	»	505	»
Vittorio Gallichi	»	100	»
S. Katzenstein	»	26	»
F. Camozzi et C.	»	50	»
Suares et Cahman	»	100	»
Suares Fratelli	»	151	50
Avv. L. Carcano	»	50	»
D. Prospero Sonsino	»	25	25
Léon Lambert	»	10	»
A Lequeux, consul de France	»	100	»
Cav. Holler de Hoffenfels, agente diplomatico Austria-Ungheria	»	100	»
C. Gsiller, console d'Austria-Ungheria	»	100	»
Isidoro Blumberg	»	50	50
Amici Bei	»	22	»
Taillet Paul, chancelier de France	»	25	25
F.lli Foa, negozianti	»	20	»
Dottor Vernoni	»	25	25
G. Franceschini	»	40	»
N. N.	»	10	»
Giulio Nobile	»	10	»
Dimitri Cayopulo	»	10	»
E. Weschsler	»	5	»
Francesco Pasi	»	5	»
G. P.	»	5	»
Chiesa Giovanni	»	10	»
Ruzzieri Vincenzo	»	5	»
Antonio Rayette	»	5	»
Pietro Luri	»	3	»
Mandelini	»	5	»
N. N.	»	13	75
E. Borgato	»	5	»
M. Strong	»	50	50
D. Keller	»	30	»
Salvo Bensilum	»	10	»
Pietro Cicolani	»	100	»
Mazio de Grys	»	30	»
A. Morpurgo	»	50	»
Costantino Drosso	»	40	»
A. British Officer	»	25	25
Barone Vetsera	»	50	»
Georges Le Chevalier	»	50	»
Cesare Caprara	»	40	»
Adolfo Bonfanti	»	20	»
Eugenio Montecorboli	»	25	25
Tonino bey	»	50	»
De Martino bey	»	50	»
Abbate pascià	»	50	»
Dimitri Paleologo	»	26	»
Gambalò Basilio	»	25	25
Antonio Veronesi	»	50	»
Barnaba Massoni	»	60	»
Giulio Pini	»	60	»
Carli Gustavo	»	10	»
Colucci Leonzio	»	25	25
L. Radetich	»	26	»
E. Alessandrini	»	5	»
Carigelli cav. Antonio	»	12	50
J. Ornstein	»	50	»
Geremia Bianchi	»	30	»
A. Froli	»	10	»
A. Terni	»	10	»
E. Zucchelli	»	5	»
O. Lupi	»	5	»
Fratelli Ara	»	30	»
A. Werner	»	50	»
Guardie di polizia europee	»	172	75
A. D., gran consumatore di gas	»	29	50
Totale	Fr.	3460	75

Sottoscrizioni raccolte dal Regio incaricato d'affari in Bogota.

D. Segre, incaricato d'affari	Pezzi forti	40	»
P. Cautini	»	40	»
Pietro Paffetti	»	20	»
Guido Malenchini e C.	»	8	»
Silvio Lambardi	»	5	»
Flageolet	»	2	»
Fratelli Faccini	»	2	»
Facciotto Giovanni	»	5	»
Eugenia Doria	»	2	»
Raimondo Doria	»	8	»
Antonio Mosquera	»	2	»
S. Koppel	»	20	»
Alessandro Koppel	»	5	»
N. N.	»	2	50
N. N.	»	1	»
Heckel et Freese	»	5	»
V. A. Vargas	»	5	»
Jorge Holguin	»	2	»
Alfredo Valenzuela	»	1	»
Josè Mª Valenzuela	»	1	»
Juan B. Pombo	»	2	»
Arturo Malo O'Leary	»	1	»
Totale	pezzi forti	179	50

che a lire 4 15 per forte (cambio contro cambiali a vista) formano lire italiane 745 92.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del giorno 6 gennaio 1884, presieduta dal comm. Q. Sella.

Il segretario Blaserna presenta i libri giunti in dono, richiamando l'attenzione su taluni di essi, e segnalando le opere inviate dai soci seguenti:

Taramelli T. *Commemorazione di Giuseppe Balsamo-Crivelli.*

Clausius R. *Zur Theorie der dynamo-electrischen Maschinen.*

Thomsen J. *Thermochemische Untersuchungen* — volumi I-III.

Adams J. C. e Bashforth F. *Capillary action.*

Kronecker L. *Gründzuge einer arithmetischen Theorie der algebraischen Grössen.*

Presenta inoltre i volumi IV e V delle *Oeuvres complètes de* Laplace, e la pubblicazione del dott. G. Terrigi: *Il colle Quirinale, sua flora e fauna lacustre e terrestre.*

Il socio Cremona presenta a nome dell'autore A. R. Harlacher le opere: *Die hydrometrischen Beobachtungen im Jahre 1882*, e *Die hydrometrischen Arbeiten in der Elbe bei Tetschen.*

Il Presidente presenta il volume XV della Classe di scienze fisiche.

Comunica quindi l'invio di un piego suggellato del professor Giacosa per esser conservato negli archivi dell'Accademia fino a che non ne venga chiesta l'apertura.

Annunzia poscia la nomina del signor Carle Giuseppe a socio nazionale nella Classe di scienze morali, e quella del sig. Fergola Emanuele a socio nazionale nella Classe di scienze fisiche. Queste due nomine furono approvate da S. M. con decreto del 6 gennaio 1884.

Annunzia anche la elezione dei seguenti corrispondenti nazionali: Paoli Baldassarre, nella Classe di scienze morali; D'Ovidio Enrico, Caporali Ettore, De Paolis Riccardo, Lorenzoni Giuseppe, Celoria Giovanni, Magnaghi Giov. Battista, Pacinotti Antonio, nella Classe di scienze fisiche.

Il segretario Blaserna dà conto delle seguenti Memorie, presentate per concorrere al premio Reale di matematica pel 1883, scaduto il 31 dicembre scorso:

Anonimo. *Trattato sull'economia politica* (manoscritto).

Anonimo. (Senza titolo, manoscritto).

Ascoli Giulio. *Le curve limite di una varietà data di curve* (manoscritto).

Gallo Gustavo Adolfo. *Risoluzione geometrica del triangolo sferico* (manoscritto).

Gizzi G. Giuseppe. *Generalizzazione della formula dell'impossibilità del moto perpetuo e sue conseguenze* (manoscritto).

Motti Giovanni. *Falsità del valore π secondo Archimede, dimostrata nei suoi teoremi di approssimazione. — Dimostrazione della vera quadratura del circolo* (manoscritto).

Riboldi Giovanni. *Sopra il teorema relativo alla somma degli angoli di un triangolo rettilineo* (manoscritto).

Salvati Michele. *Le funzioni trigonometriche della parabola* (manoscritto).

Seronno G. Battista. *Problema della trisezione dell'arco* (manoscritto).

Siacci Francesco. 1° *Nuovo metodo per risolvere i problemi del tiro* (manoscritta e stampata). — 2° *Teorema fondamentale nella teoria delle equazioni canoniche del moto* (stampato).

Veronese Giuseppe. *La geometria a* n *dimensioni in sè e quale metodo di ricerca e di dimostrazione* (st. e ms.)

Dà inoltre conto dei lavori presentati per concorrere al premio Carpi pel 1883, dai signori:

Brachetti Napoleone. *Una teorica di Cosmogonia* (st. e ms.)

Di Legge Alfonso. *Sul diametro solare* (ms.)

Sono quindi presentate le seguenti Memorie per essere sottoposte a giudizio di Commissioni.

1. Sella. *Studio di due corpi della serie Maleinimide*, dell'ing. La Valle.

2. Cannizzaro. *Sopra alcuni derivati dell'Imide succinica*, dei signori Ciamician e Silber.

3. Battaglini. *Sulla sestica binaria*, del dottor Maisano.

4. Segretario. *L'uomo pliocenico in Lombardia*, del dottor Sergi.

5. Id. *Cenni geologici sull'alta montagna Reggiana*, del prof. De Stefani.

6. Id. *Intorno alla cariocinesi nella segmentazione dell'ovo di Axolott*, del dottor Bellonci.

Viene in seguito approvata per la stampa la sottonotata Memoria, a forma delle conclusioni della Commissione seguente:

1. Taramelli, relatore, e Meneghini. *Lias inferiore nell'Appennino settentrionale*, del professore C. De Stefani.

Si approva quindi un ringraziamento al prof. Massabò M. per la sua Memoria *Sui criteri di divisibilità dei numeri interi.*

Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli atti:

1. Des Cloizeaux. *Nouvelle détermination des caractères optiques de la Christianite et de la Phillipsite.*

2. Suddetto. *Note sur l'existence de deux axes optiques écartés dans les cristaux de Gismondine.*

3. Blaserna. *Sulla temperatura corrispondente al periodo glaciale.* Nota II.

4. Millosevich. *Alcune osservazioni dell'8° satellite di Saturno*, presentata dal socio Tacchini.

L'Accademico Segretario
Pietro Blaserna.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. — Un telegramma del governatore della Cocincina, in data 16 corrente, annunzia che la situazione politica ad Huè è completamente migliorata.

L'occupazione della cittadella fu stabilita in massima.

Le bande delle campagne si sono sottomesse; i loro capi furono condannati.

LOSANNA, 16. — Giers partirà domani per Stoccarda e Vienna.

CAIRO, 16. — Gli egiziani subirono un lieve scacco a Bahr-el-Gazal. Temesi però che le truppe siano circondate.

PARIGI, 16. — Alcuni delegati recaronsi ad esporre ai deputati dell'estrema sinistra lo stato degli operai, chiedendo che la Camera prenda delle misure, trovandosi 150 mila operai senza lavoro. Clémenceau li invitò a ritornare con mandato formale e con domande precise. I delegati ritiraronsi rifiutando e dicendo che gli operai non possono più attendere.

ADEN, 16. — È qui giunto, proveniente dall'Italia e diretto ad Assab, il viaggiatore italiano conte Antonelli.

VIENNA, 16. — Il conte de La Tour è oggi ripartito per Belgrado.

PALERMO, 17. — Ieri è morto di apoplessia il senatore Giovanni Villariso.

LONDRA, 17. — Il *Times* annunzia essere sorta una difficoltà riguardo alla conversione del debito turco. Caillard recasi a Londra per appianarla.

LISBONA, 17. — La Camera discute la riforma della Costituzione.

MARSIGLIA, 17. — Lo sciopero dei marinai fuochisti sembra terminato; la maggior parte di essi ha ripreso il lavoro alle antiche condizioni.

CAIRO, 17. — La missione di Zahreb, a Costantinopoli, è di licenziare 3200 turchi, reclutati pel Sudan, e non di reclutare degli albanesi.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 17. — La Commissione per le indennità ammise finora 7731 reclami, che rappresentano 3,170,000 lire egiziane.

MILANO, 17. — Stanotte scoppiò un incendio nel palazzo Lertora, in via Principe Umberto, distruggendo la fabbrica di bottoni di Domenico Rubiati. I danni ascendono a circa settecentomila lire. Il fuoco durò dalle 11 15 fino alla mattina. Restano i soli muri maestri dell'edificio. Nessuna vittima. I pompieri, la truppa e le autorità gareggiarono di zelo.

DUBLINO, 17. — Malgrado il divieto del viceré, i nazionalisti tentarono di tenere il loro *meeting* a Blacklion. Biggar cominciò un discorso, ma, interrotto dalla maggioranza dell'assemblea, andò a terminarlo in una casa particolare.

GIBILTERRA, 17. — Confermasi che lo sceicco di Uazzan, uno dei

principali capi di tribù del Marocco, abbia domandato la protezione della Francia. Ordega, ministro di Francia, notificò tale domanda al governo marocchino.

BELLUNO, 17. — Un incendio nella frazione di Costalissio produsse gravissimi danni: 54 case distrutte con una perdita di circa mezzo milione. La provincia ed il Governo hanno accordati i primi sussidi.

MADRID, 16 (ritardato). — Martos parlò alla Camera in favore della monarchia di re Alfonso.

Tutte le frazioni del partito monarchico approvano tali dichiarazioni.

CAIRO, 17. — Un dispaccio del governatore del Sudan annunzia che gli insorti tagliarono la ritirata alle guarnigioni egiziane della provincia di Sennaar, ed intercettarono il passaggio del Nilo presso Duem, affondandovi barche cariche di pietre.

PARIGI, 17. — Una Conferenza diplomatica si riunirà a Washington per provocare un accordo internazionale sulla scelta di un meridiano comune.

Assicurasi che Gordon ricevette istruzioni di porsi d'accordo colla Francia, abbandonandole il territorio situato fra il Gabon e Nyari.

TUNISI, 17. — In seguito ad un ordine da Madrid, la giurisdizione consolare spagnuola cessa oggi.

BERLINO, 17. — La Camera ha rinviato i progetti d'imposta ad una Commissione di 28 membri.

Il governo dichiarò che deve mantenere l'imposta sulle Compagnie per azioni, come pure l'imposta sui banchieri. Esso mantiene parimenti l'abolizione della terza e quarta classe dell'imposta sulle classi.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel fascicolo XII (dicembre 1883) del *Bollettino consolare* pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri.

Produzioni, industrie e commercio della Rumania. — Rapporto del conte Giuseppe Tornielli Brusati di Vergano, senatore del Regno, Regio ministro a Bucarest.

Exposé des opérations commerciales et maritimes du port de Drontheim pendant l'année 1882, avec quelques données statistiques résumant le mouvement général du commerce et de la navigation de la Norvège pendant les dernières années, par M. H. Huitfeldt, agent consulaire d'Italie à Drontheim, communiqué par M. le chevalier Auguste Andresen, consul Royal d'Italie a Christiania.

Della viticoltura e del commercio vinicolo dell'Algeria. — Memoria del signor avv. Gherardo Pio di Savoia, R. viceconsole in Algeri, comunicata dal commendatore Ippolito Garron, Regio console generale in Algeri.

Rapport général sur Madagascar, par M. D. Maigrot, consul Royal d'Italie à Tamatave.

Brevi cenni del commercio di Santa Croce di Teneriffa, del cavaliere Pietro Ravina, R. console a Santa Croce di Teneriffa.

Movimento commerciale egiziano nei primi nove mesi dell'anno 1883, comunicato dal cavaliere G. B. Macchiavelli, Regio console in Alessandria d'Egitto.

Notizie varie. — Londra — Tiflis — Lima.

Disposizioni consolari.

Indice delle materie contenute nella parte seconda del volume decimonono.

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze del 6 annunzia che il professore cav. Antonio Cioci, per onorare la memoria della defunta sua consorte, signora Caterina Verzani, elargì lire 100 all'Istituto dei ciechi, lire 100 ai poveri della parrocchia di San Bartolommeo a Molessano, lire 100 ai poveri del popolo di Vicchio, lire 100 alla Società filarmonica, e lire 100 all'Istituto agrario di Maltempo.

L'illuminazione elettrica in Isvizzera. — Al *Corriere Mercantile* del 2 scrivono, che la prima città che avrà una completa illuminazione elettrica sarà Montreux sul lago di Ginevra; una compagnia vi si è stabilita ed ha ottenuta la concessione per l'impianto della nuova illuminazione; la forza motrice sarà data dalle acque del lago. I lavori d'impianto comincieranno tra pochi giorni.

Un succedaneo del chinino. — Il *Journal de Saint Pétersbourg* annunzia, con riserva, che il professore Fischer, di Monaco (Baviera), è riuscito ad estrarre dal catrame del carbon fossile una nuova sostanza in forma di polvere bianca cristallina, la quale produrrebbe sull'organismo umano effetti analoghi a quelli del chinino, poichè diminuisce la temperatura nella febbre e con tanta efficacia da rendere inutile l'uso del ghiaccio.

Dicesi pure che questa nuova sostanza sia immune dagli inconvenienti del chinino, e che per trarre partito della scoperta del professore Fischer, il professore Laubenheimer, di Glersen, abbia già impiantata una fabbrica di questo nuovo succedaneo del chinino.

Un teatro incendiato. — Telegrafano da Nuova York che il teatro del Parco, a Cleveland, è stato completamente distrutto da un incendio, che si calcola cagionasse danni per l'ammontare di 200,000 dollari, pari ad un milione di franchi.

Cospicua elargizione. — Telegrafano da Kiew al *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo, che la signora contessa Branicka fece dono dell'ingente somma di 287,000 rubli (1,148,000 franchi) per fondare nelle sue diciassette proprietà delle scuole rurali identiche a quelle fondate dal ministero dell'istruzione pubblica, ma con delle sessioni professionali. Due di quelle scuole furono già aperte a titolo di prova.

Inventori russi. — Il numero degli inventori, scrive il giornale *Le Notizie* di Pietroburgo, fra noi va crescendo di anno in anno, ed è più che raddoppiato durante l'ultimo periodo decennale.

Nel 1873 il governo rilasciò 74 brevetti d'invenzione; nel 1882, il numero totale dei brevetti rilasciati fu di 180.

Decessi. — A Milano, in età di 67 anni, cessò di vivere il luogotenente generale di artiglieria a riposo, comm. Giuseppe Clemente Deleuse, presidente di quel Circolo degli ufficiali, che, nato a Torino nel 1816, prese parte a tutte le guerre per l'indipendenza italiana, e spese tutta la sua vita in servizio del Re e della patria come soldato e deputato, poichè durante l'11ª e la 12ª Legislatura rappresentò il Collegio di Cherasco nella Camera elettiva.

— Il cav. prof. G. B. Moruzzi, canonico della cattedrale di Piacenza, sacerdote esemplare, patriotta emerito, ed insegnante e scienziato egregio, che fu per venticinque anni professore di fisica e chimica nelle scuole liceali, e che pubblicò pregevoli opere scientifiche, fra le quali citeremo un *Saggio di chimica*, uno di *fisica popolare* ed uno sui *Pregiudizi popolari*, cessò di vivere nella sua città natale, rimpianto da tutti.

— Ad Altamura cessò di vivere il comm. Gennaro Serena, economista e letterato di vaglia, cui si debbono opere pregevoli, quali sono quelle intitolate: *Stato dell'industria manifatturiera che dipende da sostanze vegetabili* ed il *Catechismo di economia politica da servire d'istruzione alle classi operaie.*

— Il *Roma* di Napoli, del 17, annunzia la morte del cav. Gennaro Ruo, valente pittore, ritrattista e professore in quell'Istituto di Belle Arti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2359, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori di sistemazione del Tevere;

Veduto il decreto prefettizio 30 aprile 1883, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col proprietario per lo stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 26 dicembre 1883, col n. 7733, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a

quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dall'indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo allo interessato a mezzo di usciere comunale.

Roma, 8 gennaio 1884.

Per il Prefetto: Rito.

Elenco ***descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.***

Ospizio di Santa Maria della Concezione e San Luigi Gonzaga, domiciliato a Roma — Stabile posto in Roma, in via di Porta Leone, ai civici nn. 128 e 129-a, distinto in mappa col n. 55, confinante a levante col vicolo di Porta Leone, a mezzogiorno coll'altra proprietà dello stesso Ospizio, a ponente col fiume Tevere, a settentrione colla proprietà Manucci — Indennità stabilita, lire 10,000.

S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

LISTE ELETTORALI POLITICHE

In conformità del disposto della legge elettorale politica 22 gennaio 1882, approvata in testo unico con R. decreto 24 settembre 1882, s'invitano tutti coloro che sono chiamati dalla detta legge all'esercizio del diritto elettorale, e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il corrente mese, all'ufficio comunale di statistica, posto in Campidoglio, sotto il portico del Vignola, la dimanda in carta libera per la loro iscrizione, la quale dovrà essere corredata con le indicazioni comprovanti:

1. Il luogo e la data della nascita;
2. L'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza;
3. I titoli in virtù dei quali, a tenore della legge, si domanda l'iscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al num. 1 dell'articolo 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente; nel caso che egli non la possa sottoscrivere, è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniscono i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione ne'ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Roma, dal Campidoglio, li 15 gennaio 1884.

Il ff. di Sindaco: L. Torlonia.

Il Segretario generale: A. Valle.

S. P. Q. R.

STATO DEGLI UTENTI PESI E MISURE PER L'ESERCIZIO 1884.

Il Sindaco di Roma,

Visto l'art. 2 della legge 23 giugno 1874, n. 2000 (Serie 2a);

Visti gli articoli 57 e 58 del regolamento 29 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2a),

Avvisa.

Lo stato degli utenti pesi e misure per l'esercizio 1884, compilato da questo comune, a norma del suespresso regolamento, è in pubblicazione nell'ufficio di polizia municipale in Campidoglio a tutto il quattordici febbraio del suddetto anno.

Gli utenti non compresi nel menzionato stato hanno l'obbligo di domandare la loro iscrizione; in mancanza incorreranno nella penalità di cui all'articolo 2 della legge succitata.

Tanto le denuncie che i reclami saranno ricevuti nel suddetto termine di pubblicazione dall'ufficio suindicato.

Roma, dal Campidoglio, li 14 gennaio 1884.

Il ff. di Sindaco: L. Torlonia.

Il Segretario generale: A. Valle.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	— 0,6	— 5,0
Domodossola	sereno	—	—	2,2
Milano	1/4 coperto	—	6,6	0,5
Verona	sereno	—	7,2	— 1,6
Venezia	sereno	calmo	5,0	— 1,4
Torino	1/2 coperto	—	1,0	— 0,1
Alessandria	sereno	—	9,9	— 1,4
Parma	sereno	—	8,7	— 1,7
Modena	sereno	—	9,6	— 1,0
Genova	1/2 coperto	calmo	13,2	7,4
Forlì	sereno	—	6,6	— 1,4
Pesaro	sereno	calmo	8,5	— 1,1
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	13,4	7,2
Firenze	sereno	—	6,5	— 3,2
Urbino	sereno	—	5,0	— 0,8
Ancona	sereno	calmo	7,0	3,8
Livorno	1/4 coperto	calmo	11,9	2,8
Perugia	sereno	—	6,7	2,9
Camerino	sereno	—	6,1	0,2
Portoferraio	sereno	calmo	12,1	5,3
Chieti	sereno	—	6,1	1,2
Aquila	1/4 coperto	—	2,9	1,5
Roma	sereno	—	11,5	1,6
Agnone	1/2 coperto	—	2,8	— 2,4
Foggia	1/4 coperto	—	8,1	1,4
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	10,5	5,1
Napoli	1/4 coperto	calmo	8,5	4,7
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	2,0	— 1,7
Lecce	sereno	—	9,7	5,8
Cosenza	1/4 coperto	—	6,0	— 0,2
Cagliari	sereno	calmo	15,0	2,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	9,9	6,5
Palermo	1/2 coperto	molto agitato	12,2	7,3
Catania	sereno	calmo	11,0	3,4
Caltanissetta	sereno	—	5,6	1,6
Porto Empedocle	sereno	calmo	12,4	4,3
Siracusa	1/2 coperto	molto agitato	11,2	4,1

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 gennaio 1884.

In Europa pressione piuttosto bassa sulla Russia; sempre elevatissima sulla Francia ed Inghilterra. Mosca 748; Passo di Calais 778.

In Italia, nelle 24 ore, tramontana forte al sud; neve sull'Appennino meridionale; pioggerelle in Sicilia; barometro salito dovunque, più al sud-est.

Stamane cielo sereno o poco nuvoloso; venti settentrionali abbastanza forti al sud, deboli al nord; barometro variabile da 771 a 767 da Milano a Lecce; temperatura non rigida.

Mare agitatissimo nel canale d'Otranto, a Palermo e Siracusa, agitato in altri punti delle coste meridionali.

Probabilità: tempo buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 GENNAIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,3	769,9	768,8	769,7
Termometro	2,2	10,6	13,6	7,2
Umidità relativa	64	40	30	74
Umidità assoluta	3,48	3,82	3,53	5,64
Vento	NNE	NNE	N	W
Velocità in Km.	1,0	1,0	1,0	0,0
Cielo	sereno vapori bassi	sereno vapori e veli	pochi veli intorno	sereno vapori bassi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13,6; R. = 10,88 | Min. C. = 1,6; R. = 1,28.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 17 gennaio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0{0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0{0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	91 07 1{2	—	91 07 1{2	91 11 1{4	—
Detta detta 3 0{0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	94 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	92 15	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	95 20	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0{0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0{0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0{0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	975 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	525 75	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	473 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	510 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	—	—	445 50	—	445 50	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	856 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1070 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Forrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0{0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0{0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	306 50	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0{0	Francia	90 g.	—	—	99 22 1{2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0{0	Londra	90 g.	—	—	24 99
		chèques	—	—	—
4 0{0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0{0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0{0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0{0.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0{0 (1° gennaio 1884) 91 10, 91 12 1/2 fine corr.
Banca Generale 525 50, 526 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 307, 306 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 16 gennaio 1884:
Consolidato 5 0{0 lire 90 931.
Consolidato 5 0{0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 761.
Consolidato 3 0{0 nominale lire 54 500.
Consolidato 3 0{0 nominale senza cedola lire 53 210.

V. Trocchi, *presidente*.

Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Milano

Asta a schede segrete per vendita di beni stabili

AUMENTO DEL VENTESIMO.

In esito alle aste dei giorni 27 e 28 dicembre 1883 (2° esperimento) per la vendita dei beni stabili componenti il podere di Induno Olona ed uniti, situati nei territori di Induno Olona, Bisuschio, Brenno Useria ed Arcisate, mandamento di Arcisate, circondario di Varese, provincia di Como, vennero deliberati i lotti indicati nel prospetto in calce al presente, ai prezzi esposti per ciascun lotto nel prospetto stesso.

Chi desiderasse aspirare all'acquisto dei detti lotti dovrà presentare al protocollo del Consiglio, non più tardi del mezzodì del giorno indicato per l'asta del lotto al quale aspira, una scheda in carta da bollo da lira 1, sottoscritta, suggellata, e coll'indicazione del domicilio dell'offerente in Milano, recante in cifre ed in lettere l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo ottenuto per ciascun lotto.

La detta scheda dovrà essere corredata della bolletta di cassa giustificante il fatto deposito, il quale consisterà o di valuta legale, o di libretti della Cassa di risparmio di Milano, o di cartelle del Credito fondiario della detta Cassa di risparmio al portatore, o di titoli di rendita dello Stato al portatore, avvertendo che tanto le cartelle fondiarie, quanto i titoli di rendita, verranno valutati dieci punti per cento meno del corso di Borsa.

S'intende che per ciascun lotto occorrerà una scheda speciale e uno speciale deposito, per modo che chi aspirasse a due o più lotti dovrà presentare due o più schede, munite ciascuna del prescritto deposito, e ciò prima del mezzodì del giorno indicato nel prospetto. Le schede che portassero offerte non per un lotto solo, ma per più lotti, saranno ritenute nulle.

I capitolati di vendita, colle descrizioni degli stabili, sono visibili fin d'ora presso l'ufficio di protocollo e spedizione.

Prospetto dei lotti in vendita.

Lotti	DENOMINAZIONE DEI LOTTI	TERRITORIO	MISURA in pertiche metriche	RENDITA censuaria	PREZZO di delibera del 2° esperimento	DEPOSITO per l'asta	GIORNO dell'esperimento d'asta
				Lire	Lire	Lire	
	Bisuschio.						
I	Prato Ligurnetto	Bisuschio	6 89	34 79	3,000 »	300 »	Giovedì 31 gennaio 1884.
	Brenno Useria.						
IV	Campo Cerro	Brenno	3 24	18 86	2,180 50	200 »	Giovedì 31 gennaio 1884.
	Induno Olona.						
II	Campo Oreggio.	Induno	3 43	17 07	1,315 »	200 »	Giovedì 31 gennaio 1884.

Milano, 3 gennaio 1884.

Il Consigliere: L. BARBÒ.

Il Presidente: E. BORROMEO.

262

Il Segretario generale: I. ALBASINI.

Consiglio Notarile Distrettuale di S. Maria Capua Vetere.

Apertura di concorso a piazza notarile vacante.

Visto il prescritto dallo articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900, serie 2ª, non meno che il disposto dallo articolo 25 del relativo regolamento, approvato col R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170, serie 2ª,

Il presidente del Consiglio rende noto esser vacante nel comune di Ciorlano una piazza di notaro.

I concorrenti dovranno entro il termine di giorni 40 successivi al dì della pubblicazione del presente avviso esibire a questo Consiglio la domanda corredata dagli analoghi titoli, ed elasso tal termine, non sarà ricevuta alcun'altra petizione.

Dal Consiglio, li 12 gennaio 1884.

254 Il presidente CARLO PIROLO.

Consiglio Notarile Distrettuale di S. Maria Capua Vetere.

Apertura di concorso a piazza notarile vacante.

Visto il prescritto dallo articolo 10, testo unico, delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), non meno che il disposto dallo articolo 25 del relativo regolamento, approvato col R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Il presidente del Consiglio notarile rende noto essere vacante nel comune di Roccaromana una piazza di notaro.

I concorrenti dovranno entro il termine di giorni quaranta, successivi al dì della pubblicazione del presente avviso, esibire a questo Consiglio la domanda corredata dagli analoghi titoli, ed elasso tal termine, non sarà ricevuta alcun'altra petizione.

Dal Consiglio, li 19 dicembre 1883.

253 Il presidente CARLO PIROLO.

Società Anonima Cooperativa

fra tabaccai per la fabbricazione di fiammiferi in Torino, fuori Barriera di Nizza, via Molinelli, casa Tealdi

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata nel giorno di giovedì 7 febbraio p. v., alle ore 2 pomeridiane, nella sala della Società Rivenditori di generi di privativa, in via Bogino, n. 2, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo dello esercizio 1883;
2. Obbligo ai soci di smerciare unicamente fiammiferi confezionati alla fabbrica sociale, mediante sottoscrizione di una dichiarazione relativa;
3. Elezioni amministrative in conformità degli articoli 9 e 13 statutari.

317 *Il Presidente*: A. SACCO.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Si fa noto che avanti il R. Tribunale civile di Roma, seconda sezione, nella udienza del giorno 29 febbraio 1884 avrà luogo la vendita giudiziale del seguente fondo, ad istanza della Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di Roma), in danno di Pierlorenzi Giovanni fu Giuseppe e Budini Vittoria in Pierlorenzi:

Terreno seminativo, olivato ed a prato, in vocabolo Pantanicci, proveniente dal canonicato primo Borelli nella parrocchiale di San Lorenzo in Formello, confinante la tenuta di Santa Cornellia, il principe Chigi e con Tabacco Maria, della superficie di ettari 6 99 90, antica misura 69 99, in mappa sez. 2ª, numeri 43, 44, 45, 53 e 75, dell'estimo di scudi 160 68, gravato per l'annua imposta erariale in principale di lire 7 94 per cento.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo per cui il fondo fu aggiudicato col verbale d'incanto 31 luglio 1876 al signor Giovanni Pierlorenzi, ribassato di cinque decimi, attesa la deserzione dei precedenti incanti, e cioè su lire 2894 40.

Roma, 12 gennaio 1884.

272 A. CANESSA sost. proc. erar.

AVVISO.

Si denuncia a chiunque possa avervi interesse, a termini di legge, che con contratto 2 gennaio 1883, registrato a Roma il giorno 11 detto, al reg. 153, n. 646, con lire 256 80, Lucia Spillmann e Maria Storti, hanno costituito una Società sotto la ragione sociale Spillmann e C., per la fabbricazione e vendita di generi di pasticceria e confetteria, bomboneria, buffet, e restaurant. Nella detta Società Lucia Spillmann ha immesso lire 10,000 in mobili, stigli, biancherie, ecc., e Maria Storti ha immesso lire 10,000 in danaro. L'esercizio sociale incominciò il 15 gennaio 1883, per durare sei anni. Lucia Spillmann prese la qualifica di socia accomandataria, e Maria Storti quella di socia accomandante. Utili e perdite a metà, in facoltà di sciogliere la Società verificandosi la perdita di un quinto del capitale sociale. Firma: Lucia Spillmann — Spillmann e C.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto certifica essere stato depositato il suddetto atto e di averne fatta annotazione nel registro d'ordine al n. 145 ed in quello delle Società al n. 60.

Roma, 20 luglio 1882.

301 Il vicecanc. G. NERI.

Consiglio Notarile Distrettuale di S. Maria Capua Vetere.

Apertura di concorso a piazza notarile vacante.

Visto il prescritto dall'articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Regio decreto 25 maggio 1879, numero 4900 (Serie 2ª), non meno che il disposto dall'art. 25 del relativo regolamento, approvato col Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Il presidente del Consiglio notarile rende noto essere vacante nel comune di Nola una piazza di notaro.

I concorrenti dovranno, entro il termine di giorni quaranta, successivi al dì della pubblicazione del presente avviso, esibire a questo Consiglio una domanda corredata dagli analoghi titoli, ed elasso tal termine non sarà ricevuta alcun'altra petizione.

Dal Consiglio, li 12 gennaio 1884.

251 Il presidente CARLO PIROLO.

Consiglio Notarile Distrettuale di S. Maria Capua Vetere.

Apertura di concorso a piazza notarile vacante.

Visto il prescritto dall'art. 10 testo unico della legge sul riordinamento del Notariato, approvato con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), non meno che il disposto dell'art. 25 del relativo regolamento, approvato col R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Il presidente del Consiglio notarile rende noto esser vacante nel comune di Orta d'Atella una piazza di notaro.

I concorrenti dovranno entro il termine di giorni quaranta successivi al dì della pubblicazione del presente avviso esibire a questo Consiglio la domanda corredata dagli analoghi titoli, ed elasso tal termine non sarà ricevuta alcun'altra petizione.

Dal Consiglio li 19 dicembre 1883.

252 Il presidente CARLO PIROLO.

N. 15.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 4 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al bonificamento degli stagni e paduli nella contrada di Porto, Camposalino e Maccarese (Agro romano), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,292,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Roma.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 48 computati i 4 d'interruzione, giusta il 2° capoverso dell'articolo 22 del suddetto capitolato speciale.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un certificato dal quale risulti che il concorrente, o la persona da lui incaricata per eseguire i lavori in sua vece e sotto la sua responsabilità, abbia eseguito altri lavori di grande bonificazione, consimili a quelli indicati nel presente avviso, e la qualità ed il sito dove il concorrente, od il suo incaricato, abbia eseguito detti lavori. Il prefetto o sottoprefetto che confermerà tale attestato dovrà esser quello della provincia o del circondario in cui trovansi i lavori dichiarati eseguiti dal concorrente, o suo incaricato.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 43,000, ed in lire 127,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

NB. Si previene che pel presente appalto il relativo capitolato speciale è anche visibile nelle Prefetture di Milano, Torino, Firenze, Venezia, Palermo, Genova, Napoli, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Perugia, Aquila, Teramo, Chieti, Ascoli, Livorno, Benevento e Caserta.

Roma, 12 gennaio 1884.

286 — *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Municipio di Frascati

AVVISO per espropriazione suppletoria in territorio di Frascati (Art. 24 e 17 legge 25 giugno 1865, n. 2359).

Per quindici giorni consecutivi, a far tempo dalla data del presente avviso, presso l'ufficio comunale, rimarrà depositato l'elenco suppletorio dei proprietari dei terreni ed edifizi da espropriarsi per la costruzione del tratto ferroviario dall'attuale stazione alla città.

Durante il sopraenunciato termine le parti interessate potranno prenderne conoscenza e presentare in iscritto alla segreteria le loro osservazioni ed opposizioni, che, unitamente al ridetto elenco, saranno, per gli ulteriori incumbenti, rassegnate all'ill.mo signor prefetto della provincia.

Dalla Residenza municipale, li 18 gennaio 1884.

Il Sindaco: GAETANO VALENTI.

Numero d'ordine unico — Numero del piano parcellare 11 — De Rossi Francesco fu Filippo — Vigna in contrada o vocabolo Caracacciolo, coerenze comune di Frascati, principe di Piombino, Salucci Gaetano, alibramento De Rossi Francesco, segnata n. 1205, quantità in metri quadrati 668 75, prezzo per metro quadrato 0 70 — Indennità offerta, a misura, 468 12. 304

N. 14.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 4 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti pel bonificamento degli stagni e paduli di Ostia, nonchè pel bonificamento delle terre dell'Isola Sacra nell'Agro Romano, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,070,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Roma.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 48, compresi i 4 di interruzione di lavoro, giusta quanto è indicato nel 2° capoverso dell'articolo 22 del predetto capitolato speciale d'appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un certificato dal quale risulti che il concorrente o la persona da lui incaricata per eseguire i lavori in sua vece e sotto la sua responsabilità abbia eseguito altri lavori di grande bonificazione, consimili a quelli indicati nel presente avviso, e la qualità ed il sito dove il concorrente od il suo incaricato abbia eseguito detti lavori. Il prefetto o sottoprefetto che confermerà tale attestato dovrà esser quello della provincia o del circondario in cui trovansi i lavori dichiarati eseguiti dal concorrente o suo incaricato.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 35,000, ed in lire 105,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

NB. Si previene che pel presente appalto il relativo capitolato speciale è anche visibile nelle Prefetture di Milano, Torino, Firenze, Venezia, Palermo, Genova, Napoli, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Perugia, Aquila, Teramo, Chieti, Ascoli, Livorno, Benevento e Caserta.

Roma, 12 gennaio 1884.

285 — *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Società dei Molini e Magazzini Generali

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA — *Capitale versato lire 3,000,000*

L'assemblea generale degli azionisti è convocata presso la sede del Banco di Roma (Corso, n. 337) per il giorno 9 febbraio 1884, alle ore 3 pomeridiane, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci — Approvazione del bilancio dei conti, fondi di riserva e dividendi;
2. Deliberazione sulla retribuzione dei sindaci;
3. Elezione di quattro consiglieri.

Per intervenire alla assemblea gli azionisti dovranno eseguire il deposito delle loro azioni presso il Banco di Roma nel termine di giorni cinque avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 16 gennaio 1884.

307 — *Per il Consiglio d'amministrazione*: SENNI conte FRANCESCO.

N. 13.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 31 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Grosseto, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione dei fossi, canali, fiumi in bonifica, fabbriche, ponti, cateratte ed altri manufatti esistenti nella bonificazione grossetana a destra del 1° canale diversivo dell'Ombrone, esclusi i ponti in legno all'attraversamento della via provinciale di Padule e della via della Badiola, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 48,030.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 agosto 1883, ed articolo addizionale in data 2 gennaio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Grosseto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2500, e nel decimo della somma di delibera per un'annata di manutenzione quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 gennaio 1884.

284 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AFFITTAMENTO.

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 31 gennaio corrente mese, nella sala delle adunanze dell'Amministrazione del Regio Ospizio di San Giuseppe, in Alessandria, via Alessandro III, num. 37, si esporrà all'asta la locazione per anni nove, a principiare dal 1° marzo 1884, degli stabili componenti la possessione di Marengo, in territorio di Alessandria, cantone Spinetta Marengo, e di Frugarolo, del quantitativo di ettari 67 10 33, pari a giornate di Piemonte 176, tavole 10, e consistenti in campi, prati e vigne con ampio caseggiato entrostante.

L'incanto seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine, e si aprirà sul prezzo di annue lire 5300; le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 25 caduna.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare la somma di lire 1000, ed il deliberatario dovrà prestare una cauzione per lire 15,000.

Il termine utile per presentare un'offerta d'aumento del ventesimo scade col mezzodì del giorno 16 febbraio prossimo.

Presso la segreteria di detto Ospizio, in Alessandria, è visibile il relativo capitolato d'appalto.

Alessandria, 14 gennaio 1884.

Per l'Amministrazione
295 GERMANO NICOLA *Segretario.*

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Appia, tronco I, da Porta San Giovanni di Roma alla barriera di Velletri, per sette anni, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1890.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 28 dicembre p. p., l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 4 50 per ogni cento lire sul canone annuo di lire 30,267 60, stabilito nel capitolato, e così per il canone annuo di lire 28,905 56.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corrente mese di gennaio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate, entro il detto termine, presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 1500 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato di idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 12 gennaio 1884.

282 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 17 dicembre 1883 per lo appalto della rivendita dei generi di privativa n. 97, nel comune di Roma, via Piscinula, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1192 42, avendo dato quello di lire 1458 81 nel 1880; lire 1004 91 nel 1881; lire 1113 52 nel 1882,

Si fa noto che nel giorno 11 del mese di febbraio, anno 1884, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto, nell'ufficio d'Intendenza in Roma, un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (2° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 119 24, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 11 gennaio 1884.

271 *Per l'Intendente:* CONTI.

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

La Direzione generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia previene i signori azionisti che il Consiglio superiore ha fissato in lire 44 per azione il dividendo dell'ultimo scorso semestre, pagabile dal 4 del prossimo venturo febbraio.

Roma, 16 gennaio 1884. 322

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale braccianese Claudia, tronco I, dalla nazionale Cassia presso il miglio X alla strada comunale di Canale, per cinque anni, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima, pubblicato sotto il giorno 26 dicembre p. p., essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 16,272 14, per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 15,458 53, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 26 del corrente mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 10 dicembre p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 800 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 11 gennaio 1884.

239 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Pisana di Anticipazione e di Sconto

Società Anonima — SEDE IN PISA — *Capitale versato lire* 500,000

È convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca suddetta per la mattina del 24 febbraio prossimo, a ore 10, nel locale della Banca, in Pisa, via San Martino, n. 9.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del presidente e del direttore sulla gestione della Banca dal 1° gennaio al 31 dicembre 1883;
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio sociale, e rapporto dei censori sulle resultanze del bilancio medesimo;
3. Proposta di modificazione all'articolo 13, lettera *B*, dello statuto sociale;
4. Elezione di due consiglieri in surroga dei signori dottor Giuseppe Paoletti e ragioniere Giovanni Martelli, usciti di carica, e che possono essere rieletti (Art. 34 dello statuto);
5. Elezione di tre censori, o sindaci, in surroga dei signori ragioniere cav. Giovanni Brusco, cav. dott. Tito Chiesi e ragioniere Giuseppe Pellegrini, e di due sindaci supplenti, in surroga dei signori cav. Curzio Pieri e ragioniere Ferdinando Ciabatti, tutti quanti scaduti d'ufficio, e che possono essere rieletti (Art. 41 dello statuto e 183 del Codice di commercio).

Pisa, li 16 gennaio 1884.

Il Presidente: Cav. RANIERI GIOLI.

Il Segretario: U. CERRAI.

Avvertenze.

Quindici giorni innanzi quello dell'assemblea generale, il bilancio rimarrà depositato, insieme alla relazione dei censori o sindaci, negli uffici della Banca, e potrà essere esaminato da chiunque provi la sua qualità di azionista (Art. 179 del Codice di commercio).

Gli azionisti possessori di tre o più azioni, per essere ammessi all'assemblea, dovranno farne il deposito alla sede della Società cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ossia a tutto il giorno 18 febbraio, alle ore 2 pom. Essi riceveranno un certificato che servirà loro come ricevuta, e come carta d'ammissione all'assemblea (Art. 17 dello statuto).

Le azioni depositate si restituiscono il giorno seguente all'adunanza e dietro ritiro del certificato surricordato.

Il proprietario di tre azioni ha diritto a un voto; quello che ne possiede nove a due, e così si aggiunge un voto per ogni sei azioni. Nessuno potrà avere più di dieci voti (Art. 18 dello statuto).

Per la validità dell'adunanza occorre che i membri presenti siano in numero non minore di 15, e rappresentino almeno la sesta parte delle azioni emesse (Art. 21 dello statuto). 319

Intendenza di Finanza in Massa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento:

1. Della rivendita n. 37, situata nel comune di Carrara, assegnata per le leve al magazzino di Massa, e del presunto reddito lordo di lire 340 79.
2. Della rivendita n. 1, situata in Casola, comune di Casola, assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, del presunto reddito lordo di lire 225 01.
3. Della rivendita n. 3, situata in Gragliano, comune di Trassilico, assegnata per le leve al magazzino di Castelnuovo, del presunto reddito lordo di lire 165 07.
4. Della rivendita n. 1, situata in Villa Collemandina, assegnata per le leve al magazzino di Castelnuovo, del presunto reddito lordo di lire 185 97.
5. Della rivendita n. 5, di nuova istituzione, in Sera, frazione di Bagnone, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, del presunto reddito lordo di lire 80.
6. Della rivendita n. 6, di nuova istituzione, in Grappo, frazione di Bagnone, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, del presunto reddito lordo di lire 80.
7. Della rivendita n. 18, di nuova istituzione, in Vignola, frazione di Pontremoli, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, del presunto reddito lordo di lire 80.
8. Della rivendita n. 19, situata in Braja, frazione di Pontremoli, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, del presunto reddito lordo di lire 80.
9. Della rivendita n. 40, di nuova istituzione, in Fontia, frazione di Carrara, assegnata per le leve al magazzino di Massa, del presunto reddito lordo di lire 70.
10. Della rivendita n. 4, situata in Brisa Soraggio, frazione di Sillano, assegnata per le leve al magazzino di Castelnuovo, del presunto reddito lordo di lire 113 59.
11. Della rivendita n. 1, situata in Castelnuovo, via Garibaldi, assegnata per le leve al magazzino di Castelnuovo, del presunto reddito lordo di lire 342.
12. Della rivendita n. 2, situata in Regnano, frazione di Casola, assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, del presunto reddito lordo di lire 154 36.
13. Della rivendita n. 3, situata in Ponsanello, frazione di Fosdinovo, assegnata per le leve al magazzino di Sarzana, del presunto reddito lordo di lire 60.
14. Della rivendita n. 2, situata al Merizzo, comune di Villafranca, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, del presunto reddito lordo di lire 70.
15. Della rivendita n. 7, di nuova istituzione, in Lussuolo, frazione di Mulazzo, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, del presunto reddito lordo di lire 50.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì 9 gennaio 1884.

225 *L'Intendente*: MORENO.

REGIA PRETURA 247

DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che il signor avv. cav. Niccola Bartoccini, di Roma, quale tutore della minorenne Emma Carnevali fu Filippo, ha dichiarato, con atto di questa cancelleria, in data d'oggi, nell'interesse della detta minorenne, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile e correzionale di questa città, del 4 agosto 1883, n. 285, di non accettare se non col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal di lei padre, morto qui in Roma, via del Corallo, n. 25, il dì 25 giugno 1882, e tale dichiarazione venne fatta in omaggio alla deliberazione del Consiglio di famiglia, pure in data d'oggi.

Roma, 4° mandamento, li 10 gennaio 1884.

Il cancelliere TURCI.

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Io Rogano Angelo, usciere presso la Pretura suddetta, cito nell'interesse del signor Nazareno Pallonari, domiciliato detta via Giubbonari, 47, presso l'avvocato Giovanni Quatrini, il signor Belardino Catarinelli, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti alla sullodata Pretura, posta in via del Corso, n. 481, all'udienza del 12 febbraio 1884, per sentirsi dichiarare a ritirare un cavallo, stato trovato affetto da bronchite cronica, ed alla restituzione del prezzo in lire 235, colle spese di senseria, con la condanna a tutte le spese, con sentenza eseguibile provvisoriamente, non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 12 gennaio 1884.

232 L'usciere ROGANO ANGELO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.